



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Preso d'atto sull'Informativa, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sulla vaccinazione Anti-Sars-Cov-2 - Piano nazionale vaccini contro SARS-COV-2, priorità per l'attuazione della seconda fase.

Rep. Atti n. 22/CSR del 9 febbraio 2021

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 9 febbraio 2021:

VISTO l'articolo 2, comma 1, lett. e) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTO l'Atto Rep. n. 235/CSR sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 17 dicembre 2020 e recante la "Preso d'atto sull'Informativa, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sul Piano vaccini Covid 19 del 16 dicembre 2020".

CONSIDERATO che il Piano strategico dell'Italia per la vaccinazione anti Sars Cov- 2, Covid-19, adottato con Decreto del Ministro della salute del 2 gennaio 2021, identifica le categorie da vaccinare in via prioritaria nella fase iniziale della campagna vaccinale;

CONSIDERATO che il citato Piano prevede che le raccomandazioni su gruppi target a cui offrire la vaccinazione saranno soggette a modifiche e verranno aggiornate in base all'evoluzione delle conoscenze e alle informazioni acquisite su efficacia vaccinale e/o immunogenicità in diversi gruppi di età e fattori di rischio;

VISTO il documento in oggetto, pervenuto agli Uffici della Segreteria della Conferenza in data 8 febbraio 2020 e tempestivamente diramato al fine rendere informativa nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 9 febbraio 2021;

CONSIDERATO che il citato documento, su cui viene resa informativa in sede di Conferenza Stato - Regioni, integra le proposte di modifica del Piano vaccini Covid 19 del 16 dicembre 2020" avanzate dal Consiglio Superiore di sanità e le osservazioni dei componenti del Comitato Nazionale di Bioetica e individua un ordine di priorità per le categorie di cittadini da vaccinare, dopo quelle individuate per la fase iniziale, in cittadini particolarmente fragili e definite sulla base del criterio anagrafico;

VISTI gli esiti dell'odierna seduta di questa Conferenza, nel corso della quale le Regioni e le Province autonome prendono atto dell'informativa resa consegnando un documento che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante (all. A);



4



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

PRENDE ATTO

nei termini di cui in premessa, dell'Informativa resa ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul Piano nazionale vaccini contro SARS-COV-2, priorità per l'attuazione della seconda fase.

Il Segretario
Cons. Elisa Grande



Il Presidente
On. Francesco Boccia

Alle. A



21/19/SR3/C7

**POSIZIONE SUL PIANO NAZIONALE VACCINI CONTRO SARS-COV-2. PRIORITÀ
PER L'ATTUAZIONE DELLA SECONDA FASE**

*Informativa, a sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.
281*

Punto 3) O.d.g. Conferenza Stato-Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ritiene che l'integrazione al Piano nazionale vaccini contro SARS-Cov 2, proposta dal Ministero della Salute, presenti alcune criticità e risulti in questa fase di difficile applicazione per la carenza delle dosi di vaccino disponibili e per l'indeterminatezza di alcune indicazioni.

Risulta necessario chiarire in maniera più specifica quali sono i target prioritari da vaccinare con le dosi vaccinali disponibili e con riferimento alla categoria 6 (vaccini per i soggetti tra i 18 e 54 anni), nonché cosa si intende per servizi essenziali.

La Conferenza ritiene opportuno concentrarsi sulle indicazioni necessarie a consentire da subito l'utilizzo del vaccino Astrazeneca, partendo dal personale scolastico ed universitario docente e non docente, e rinviando ogni altra considerazione ad un ulteriore approfondimento da condurre a livello tecnico.

La Conferenza, infine, ritiene necessario avviare un'interlocuzione con AIFA per valutare la possibilità di estendere l'utilizzo del vaccino Astrazeneca anche alla popolazione over 55 in assenza di patologie importanti, nonché la verifica di ulteriori vaccini disponibili sul mercato.

Roma, 9 febbraio 2021